
Caroline Barbier de Reulle, “*Le Carnaval des Animaux*” de Saint-Saëns: humour, burlesque, parodie et autres fantaisies...

Maria Emanuela Raffi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5099>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5099

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 667

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Caroline Barbier de Reulle, “*Le Carnaval des Animaux*” de Saint-Saëns: humour, burlesque, parodie et autres fantaisies...», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5099> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5099>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Caroline Barbier de Reulle, "*Le Carnaval des Animaux*" de Saint-Saëns: humour, burlesque, parodie et autres fantaisies...

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

CAROLINE BARBIER DE REULLE, "*Le Carnaval des Animaux*" de Saint-Saëns: humour, burlesque, parodie et autres fantaisies..., «Humoresques», 2010, pp. 27-44.

- 1 Si segnala, benché un po' a margine degli studi letterari, questo articolo di Caroline BARBIER DE REULLE dedicato ad un'opera musicale, *Le Carnaval des Animaux* di Saint-Saëns realizzata nel 1886, opera umoristica che prende spunto dalla musica di compositori celebri, senza tuttavia farne una satira malevola. Berlioz, al quale è dedicata un'ode, Mendelssohn, Offenbach, Rossini, Chopin sono fra gli ispiratori del *Carnaval*, mentre Saint-Saëns non fa mistero, sempre secondo l'autrice, della sua opposizione alla germanofilia dilagante: il suo *Cygne* per violoncello, diventato celebre fra tutti i suoi animali, si oppone apertamente al cigno del *Lohengrin* wagneriano e a molte altre rappresentazioni anche letterarie del cigno morente (di Mallarmé ad esempio), ma anche alla realizzazione per balletto del suo stesso testo per proporre, come egli stesso afferma, «un *Cygne* bien vivant, les ailes entrouvertes, nageant paisiblement sur un lac...».